

## **SINTESI TAVOLO3: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La discussione si è incentrata su alcuni aspetti che sono emersi dall'esame della normativa e dal confronto di esperienze messe in atto.

Questi, in sintesi, i punti affrontati:

### **1. Validità della indicazione ministeriale**

L'esperienza, già collaudata negli istituti tecnici, che oggi si chiede di trasferire anche ai licei è, nel complesso, valutata positivamente. Rimane, allo stato attuale dei fatti, la consapevolezza che poco dettagliate sono le indicazioni ministeriali e che buona parte della riuscita dell'iniziativa è ancora una volta affidata alla operatività degli insegnanti.

### **2. Punti di criticità**

Uno degli aspetti che ha rivelato maggiori criticità è stata l'oggettiva difficoltà da parte delle istituzioni cui si chiede la collaborazione di accogliere nei propri locali un numero elevato di studenti. Risulta chiara e indispensabile a tutti la necessità di una corposa attività di programmazione iniziale basata sulle oggettive disponibilità dei soggetti interessati. La presenza al tavolo di soggetti esterni alla scuola ha rafforzato questa idea e suggerito alcune modalità pratiche di attuazione delle attività.

### **3. Ipotesi di lavoro**

Dal confronto tra le diverse esperienze già effettuate o in corso di elaborazione è emersa un'ottica comune: interpretare le attività di alternanza prevalentemente in chiave di una formazione orientativa, piuttosto che di una applicazione nel mondo del lavoro di competenze acquisite. Questa riflessione scaturisce dalla specificità degli studi liceali, e ancor più spiccatamente del liceo classico, il cui naturale epilogo consiste, quasi sempre, nella prosecuzione degli studi universitari. A tal proposito, sono state illustrate alcune proposte di stage formativi organizzati in collaborazione con i vari Dipartimenti universitari, con gli operatori dei Beni culturali e con i rappresentanti dei vari Ordini professionali.